



Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria

Verbale n. 31 del 09/08/2022

Oggi 09 agosto 2022, si è riunito il Collegio dei Revisori in videoconferenza dalle rispettive sedi, nominato con deliberazione del Consiglio regionale n. 423 del 30 settembre 2019 e così composto:

- Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente, presente
- Dott. Luigi Mazzulla - Membro, presente
- Dott. Rocco Nicita - Membro, presente

con il seguente ordine del giorno:

- Parere alla Deliberazione dell'Ufficio Presidenza n. 53 del 25 luglio 2022 avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2022-2024 del Consiglio regionale della Calabria: assestamento e variazioni".

Il Collegio relativamente al punto posto all'ordine del giorno rileva quanto segue.

Vista la Deliberazione dell'Ufficio Presidenza n. 53 del 25/07/2022 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione 2022-2024 del Consiglio regionale della Calabria: assestamento e variazioni*", ricevuta tramite pec in data 25/07/2022, corredata dei seguenti allegati:

- Allegato A - Elenco variazioni
- Allegato B - Nota integrativa
- Allegato C - Elenco variazioni tesoriere
- Allegato D - Prospetto degli equilibri.

Richiamato il Regolamento di funzionamento del Collegio di cui all'allegato al verbale di insediamento n. 1 del 14/10/2019 ed in particolare l'art.5, punto 2.

Visti e richiamati:

- l'articolo 40 "Equilibri di bilancio" del D.Lgs.n.118/2011;
- l'articolo 42 "Il risultato di amministrazione" del D.Lgs.n.118/2011 ed in particolare il comma 6 che prevede: "*La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi del comma 1, può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di*

destinazione, con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti”;

- l'articolo 50 “Assestamento del bilancio” del D.Lgs.n.118/2011 che prevede:

“1. Entro il 31 luglio, la regione approva con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente, fermi restando i vincoli di cui all'art. 40.

2. La legge di assestamento del bilancio dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, assume i necessari provvedimenti di riequilibrio.

3. Alla legge di assestamento è allegata una nota integrativa nella quale sono indicati:

a) la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico;

b) la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione;

c) le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione tenuto conto della struttura e della sostenibilità del ricorso all'indebitamento, con particolare riguardo ai contratti di mutuo, alle garanzie prestate e alla conformità dei relativi oneri alle condizioni previste dalle convenzioni con gli istituti bancari e i valori di mercato, evidenziando gli oneri sostenuti in relazione ad eventuali anticipazioni di cassa concesse dall'istituto tesoriere. ...”;

- i principi contabili applicati di cui agli allegati 4/1 e 4/2 al D.Lgs.n.118/2011;

- l'art. 16, comma 4 del decreto legislativo n.98/2011, che prevede *“fermo restando quanto previsto dall'art. 11, le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi*

compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari”;

- *l’art. 16, comma 5 del decreto legislativo n.98/2011, che prevede “In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall’articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, **possono essere utilizzate annualmente, nell’importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall’articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.** La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell’entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle provincie autonome di Trento e di Bolzano, del SSN. Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. **I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo. ...”;***

Richiamati altresì:

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 11 del 23/12/2021 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2022/2024;
- il parere del Collegio reso al bilancio di previsione 2022/2024 con verbale n. 72 del 14/12/2021;
- la deliberazione dell’Ufficio Presidenza n. 20 del 29/12/2021 con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022/2024;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 83 del 30/06/2022 con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione 2021 - accertando un risultato di amministrazione di euro 52.747.316,88 - così composto:

Composizione del risultato di amministrazione	
	2021
Risultato d'amministrazione (A)	52.747.316,88
Parte accantonata (B)	7.880.814,11
Parte vincolata (C)	12.434.819,83
Parte destinata agli investimenti (D)	12.278.170,93
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	20.153.512,01

- il parere del Collegio reso al rendiconto 2021 con verbale n. 21 del 21/06/2022;
- il verbale del Collegio n. 26 del 28/07/2022 e l'allegata certificazione ai risparmi conseguiti nel Piano di riqualificazione della spesa triennio 2021-2023, esercizio 2021;
- esaminata la deliberazione dell'UP n. 53/2022 ed i relativi allegati dai quali emerge che si intende applicare una quota di avanzo di amministrazione 2021 pari a euro 24.253.044,95 che da quanto illustrato nella nota integrativa (allegato B) - tabelle pagine 4, 5, 6, 7, 8 - risulta così composta:

QUOTA AVANZO APPLICATA	TITOLO 1	TITOLO 2	TOTALE
avanzo vincolato da leggi	1.184.820,91	0,00	1.184.820,91
avanzo vincolato da leggi	21.820,71	0,00	21.820,71
avanzo vincolato da leggi	58.937,00	0,00	58.937,00
avanzo vincolato da leggi	895.419,37	0,00	895.419,37
totale	2.160.997,99	0,00	2.160.997,99
avanzo vincolato da trasferimenti	511.935,63	30.000,00	541.935,63
totale	511.935,63	30.000,00	541.935,63
avanzo accantonato fondo rischi contenzioso	350.000,00	0,00	350.000,00
avanzo accantonato passività potenziali	6.586,32	0,00	6.586,32
avanzo accantonato fondo rinnovi contrattuali	544.753,00	0,00	544.753,00
totale	901.339,32	0,00	901.339,32
avanzo destinato agli investimenti	0,00	495.260,00	495.260,00
totale	0,00	495.260,00	495.260,00
avanzo disponibile	891.500,00	150.000,00	1.041.500,00
avanzo disponibile	35.980,00	3.000.000,00	3.035.980,00
avanzo disponibile	2.252.522,19	65.000,00	2.317.522,19
avanzo disponibile	30.000,00	0,00	30.000,00
avanzo disponibile	7.300,60	0,00	7.300,60
totale	3.217.302,79	3.215.000,00	6.432.302,79
avanzo disponibile - restituzione Regione	13.295.133,91	0,00	13.295.133,91
totale	13.295.133,91	0,00	13.295.133,91
totale titoli 1 e 2	20.086.709,64	3.740.260,00	23.826.969,64
avanzo disponibile - recupero anticipato disavanzo	0,00	0,00	426.075,31
totale	0,00	0,00	426.075,31
totale generale	20.086.709,64	3.740.260,00	24.253.044,95

Richiamato il verbale n. 30 in data odierna relativo alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 52 del 25/07/2022 avente ad oggetto "Modifiche alle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui approvate con deliberazione n. 70 del 3 dicembre 2015 e ss.mm.ii."

Rilevato che la parte di avanzo destinata ai titoli 1° e 2° della spesa ammonta a euro 23.826.969,64 di cui euro 20.086.709,64 alla spesa corrente ed euro 3.740.260,00 alla spesa in conto capitale - come riscontrata nella tabella soprastante - evidenziando totali diversi da quelli indicati nella tabella riepilogativa di pagina 9 della stessa nota integrativa.

Rilevato altresì che:

- dalla nota integrativa non emerge una adeguata motivazione della destinazione alla spesa corrente di ciascuna quota di avanzo disponibile per l'importo di euro 3.217.302,79 - nel rispetto di quanto previsto dall'art. 42, lett. d) del D.Lgs.n.118/2011;
- dai controlli effettuati sulle variazioni proposte, così come risultanti dagli allegati contabili A) e C), al fine di verificare il rispetto degli equilibri di parte corrente e di parte capitale della presente variazione di assestamento emerge:
 - per l'anno 2022 una differenza negativa di parte corrente di euro 478.000,00 - comprensiva dell'avanzo destinato alla spesa corrente per l'importo di euro 20.086.709,64 - che viene finanziata per lo stesso importo da un esubero di risorse di parte capitale - comprensive dell'avanzo destinato alla spesa in conto capitale per l'importo di euro 3.740.260,00;
 - per l'anno 2024 una differenza negativa di parte corrente di euro 5.000,00 che viene finanziata per lo stesso importo da un esubero di risorse di parte capitale.

Il Collegio per quanto sopra illustrato e rilevato

chiede

- di stralciare l'applicazione della quota disponibile di avanzo di euro 426.075,31 destinata al recupero anticipato del disavanzo di amministrazione in quanto non rispettosa né della norma regolamentare interna, né dell'art. 42, lett. d), D.Lgs.n.118/2021;
- di chiarire che la spesa corrente finanziata con applicazione della quota di avanzo disponibile per l'importo di euro 3.217.302,79 avvenga nel rispetto di quanto previsto dall'art. 42, lett. d) del D.Lgs.n.118/2011 e pertanto sia *“caratterizzata dall'assenza di continuità temporale”*;
- di motivare per gli anni 2022 e 2024 l'esubero di risorse di parte capitale, così come risultanti dagli allegati contabili, rispettivamente per gli importi di euro 478.000,00 ed euro 5.000,00 destinate a finanziare per gli stessi importi spesa corrente;
- di specificare che il volume di avanzo che si intende complessivamente applicare sia di importo inferiore o quantomeno non superiore alla disponibilità di cassa alla data del 25 luglio 2022;

- di verificare il rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, comma 557-quater della L.296/2006 per l'incremento di spesa di personale prevista nella presente operazione di assestamento, nonché il rispetto del limite di spesa di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs.n.77/2017.

Non essendoci altri argomenti da trattare, si termina la riunione, previa stesura e lettura del presente verbale da sottoscrivere digitalmente e conservare agli atti del Consiglio regionale.

Il presente verbale viene sottoscritto in data 10 agosto 2022

Firma digitale

Il Collegio

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Luigi Mazzulla - Componente

Dott. Rocco Nicita - Componente

Copia del presente verbale è trasmesso al Presidente del Consiglio regionale, all'Ufficio di Gabinetto, al Presidente della Giunta regionale della Calabria, al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio regionale, al Dirigente generale del Dipartimento Economia e Finanze della Giunta regionale, al Presidente della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo della Calabria, al Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari dell'Unione europea e Commissioni speciali del Consiglio regionale, al Segretario generale del Consiglio regionale, al Dirigente generale del Dipartimento Segretariato Generale della Giunta regionale, al Settore Segreteria Assemblea del Consiglio regionale.